

# Deuteronomio

**14** <sup>1</sup> Voi siete figli per il Signore, vostro Dio: non vi farete incisioni e non vi raderete tra gli occhi per un morto. <sup>2</sup> Tu sei infatti un popolo consacrato al Signore, tuo Dio, e il Signore ti ha scelto per essere il suo popolo particolare fra tutti i popoli che sono sulla terra.

<sup>3</sup> Non mangerai alcuna cosa abominevole. <sup>4</sup> Questi sono gli animali che potrete mangiare: il bue, la pecora e la capra; <sup>5</sup> il cervo, la gazzella, il capriolo, lo stambecco, l'antilope, il bufalo e il camoscio. <sup>6</sup> Potrete mangiare di ogni quadrupede che ha l'unghia bipartita, divisa in due da una fessura, e che ruminava. <sup>7</sup> Ma non mangerete quelli che ruminano soltanto o che hanno soltanto l'unghia bipartita, divisa da una fessura: il cammello, la lepre, l'iràce, che ruminano ma non hanno l'unghia bipartita. Considerateli impuri. <sup>8</sup> Anche il porco, che ha l'unghia bipartita ma non ruminava, per voi è impuro. Non mangerete la loro carne e non toccherete i loro cadaveri.

<sup>9</sup> Fra tutti gli animali che vivono nelle acque potrete mangiare quelli che hanno pinne e squame; <sup>10</sup> ma non mangerete nessuno di quelli che non hanno pinne e squame. Considerateli impuri.

<sup>11</sup> Potrete mangiare qualunque uccello puro, <sup>12</sup> ma delle seguenti specie non dovete mangiare: l'aquila, l'avvoltoio e l'aquila di mare, <sup>13</sup> il nibbio e ogni specie di falco, <sup>14</sup> ogni specie di corvo, <sup>15</sup> lo struzzo, la civetta, il gabbiano e ogni specie di sparviero, <sup>16</sup> il gufo, l'ibis, il cigno, <sup>17</sup> il pellicano, la fòlaga, l'alcione, <sup>18</sup> la cicogna, ogni specie di airone, l'ùpupa e il pipistrello. <sup>19</sup> Considererete come impuro ogni insetto alato. Non ne mangiate. <sup>20</sup> Potrete mangiare ogni uccello puro.

<sup>21</sup> Non mangerete alcuna bestia che sia morta di morte naturale; la darai al forestiero che risiede nelle tue città, perché la mangi, o la venderai a qualche

straniero, perché tu sei un popolo consacrato al Signore, tuo Dio. Non farai cuocere un capretto nel latte di sua madre.

<sup>22</sup> Dovrai prelevare la decima da tutto il frutto della tua semente, che il campo produce ogni anno. <sup>23</sup> Mangerai davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo dove avrà scelto di stabilire il suo nome, la decima del tuo frumento, del tuo mosto, del tuo olio e i primi parti del tuo bestiame grosso e minuto, perché tu impari a temere sempre il Signore, tuo Dio. <sup>24</sup> Ma se il cammino è troppo lungo per te e tu non puoi trasportare quelle decime, perché è troppo lontano da te il luogo dove il Signore, tuo Dio, avrà scelto di stabilire il suo nome - perché il Signore, tuo Dio, ti avrà benedetto -, <sup>25</sup> allora le convertirai in denaro e, tenendolo in mano, andrai al luogo che il Signore, tuo Dio, avrà scelto <sup>26</sup> e lo impiegherai per comprarti quanto tu desideri: bestiame grosso o minuto, vino, bevande inebrianti o qualunque cosa di tuo gusto e mangerai davanti al Signore, tuo Dio, e gioirai tu e la tua famiglia. <sup>27</sup> Il levita che abita le tue città, non lo abbandonerai, perché non ha parte né eredità con te.

<sup>28</sup> Alla fine di ogni triennio metterai da parte tutte le decime del tuo provento in quell'anno e le deporrai entro le tue porte. <sup>29</sup> Il levita, che non ha parte né eredità con te, il forestiero, l'orfano e la vedova che abiteranno le tue città, mangeranno e si sazieranno, perché il Signore, tuo Dio, ti benedica in ogni lavoro a cui avrai messo mano.